

Inaugurata una rete di 24 stazioni di ricarica per e-bike nel Bellinzonese e valli. Si punta sul turismo

In bici mai più scarichi

È possibile caricare la batteria del proprio mezzo, gratis, in un paio d'ore. Un lasso di tempo che può essere impiegato per esplorare il territorio o fare sosta in un Bike Stop.

di Samantha Ghisla

Chi viaggia munito di bicicletta sa bene quanto sia utile trovare informazioni e servizi sul territorio che si è in procinto di visitare cercandole direttamente su internet. D'ora in avanti questo compito è facilitato ai visitatori del Bellinzonese e Alto Ticino, che sul sito di Ticino Turismo hanno a disposizione la nuova sezione "Itinerari in e-bike", una raccolta di quattro percorsi adatti a Mtb e bici da strada con pedalata assistita lungo Leventina, Riviera e Bellinzonese, Valle di Blenio e Val Morobbia. La particolarità? Oltre a immagini e informazioni tecniche, anche una mappa interattiva che mostra dove sono situati i luoghi d'interesse, ristoranti, Bike Stop dove trovare servizi utili ai ciclomatori, negozi di noleggio e la novità inaugurata ieri: le 24 stazioni di ricarica per bici elettriche attualmente in fase di posa in questa regione. Una prima a livello ticinese con un potenziale di espansione della rete anche nel resto del cantone, come sottolineato dal direttore dell'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Alto Ticino (Ers-Bv) **Raffaele De Rosa**. L'idea dell'ente prende spunto da un'iniziativa

simile messa in pratica circa un anno fa nella Surselva, che si estende ora anche grazie alla rete in fase di sviluppo nel Canton Uri. La possibilità di continuare il percorso verso sud si è concretizzata grazie alla collaborazione dell'Organizzazione turistica regionale (Otr) Bellinzona e Alto Ticino, alla promozione fornita dall'Agenzia turistica ticinese, alla consulenza tecnica di Enerti Sa e al sostegno di diversi partner. Tra questi, un sostegno concreto è stato dato da Banca-Stato e dal Tcs Gruppo Bellinzonese e valli (30mila franchi l'uno), nonché dai Comuni che hanno acconsentito ad installare e gestire sul proprio territorio una o più colonnine di ricarica (dal costo di circa 10mila franchi l'una), in punti strategici dei percorsi (prima di un dislivello importante, vicino a punti d'interesse e di ristoro).

In Ticino un terzo dei bike hotel svizzeri

Anche se del servizio potranno usufruire pure i residenti, l'intento del progetto è di dare un'ulteriore spinta al turismo sulle due ruote. In Ticino, ha sottolineato il direttore dell'Agenzia turistica ticinese **Elia Frapolli**, sono già presenti 32 strutture ricettive amiche dei ciclisti, circa un terzo delle 90 presenti in Svizzera. Una di queste, il Bed & Bike Tremola di Airole, aveva già provveduto alcuni mesi fa a installare una colonna di ricarica. Segno di sempre maggiore interesse e impegno anche da parte degli imprendi-

E-BIKE BELLINZONESE E ALTO TICINO

4 itinerari

24 stazioni di ricarica per 4 bici ciascuna

Tempo di ricarica: **2 ore**

240 km di percorsi esistenti valorizzati

48 strutture Bike Stop

dislivello **da 190 a 2'474 m**





DOVE RICARICARE

- All'Acqua
- Airolo
- Laghetti Audan
- Faido
- Cari
- Anzonico
- Passo del Lucomagno (Uri)
- Olivone
- Cancori
- Acquarossa
- Ludiano
- Malvaglia
- Biasca (3x)
- Lodrino
- Cresciano
- Arbedo-Castione
- Lumino
- Bellinzona
- Monte Carasso
- Giubiasco
- Carena
- Gudo
- Cadenazzo

Stampati anche 6mila esemplari della mappa con 4 itinerari e la rete delle colonnine di ricarica

TI-PRESS/INFOGRAFICA LAREGIONE

tori. D'altronde, come ha ricordato il direttore Otr **Juri Clericetti**, il potenziale della bici elettrica è alto poiché permette anche a chi non ha doti da atleta di saltare in sella e scoprire il territorio, ampliando così il target di possibili pernottamenti nella regione. La parola d'ordine, secondo Clericetti, è sinergia tra i

vari partner; comprese le stazioni di ricarica. Presente all'inaugurazione avvenuta ieri alla colonnina posata in centro città, nei pressi dell'Hotel Unione, anche il municipale di Bellinzona **Simone Giannini**, che ha ricordato il 2018 come l'anno clou per il ciclismo nella Turrina, avendo la capitale ospitato l'arrivo del

Tour de Suisse. La rete di stazioni di ricarica - di cui cinque posate nella città di Bellinzona - racchiude i tre pilastri necessari per favorire la mobilità lenta, ha sottolineato il capodicastero Territorio e mobilità. Ovvero miglioramenti infrastrutturali, servizi dedicati e promozione idonea.